

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO

VERBALE DELLA RIUNIONE DI CONSIGLIO

DEL 26 LUGLIO 2017

N. 2/17

DEFINITIVO

Il Consiglio si è riunito presso la sede di Via Pergolesi 25 alle ore 18.00 di mercoledì 26 luglio 2017 per discutere il seguente

Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale n.1/17 del 19.07.2017;
2. Movimento iscritti (Parlante);
- 2.bis Attribuzione poteri di firma (Presidente, Segretario e Tesoriere);
3. Analisi delle Commissioni esistenti;
4. Discussione politica dei progetti dell'Ordine per il prossimo quadriennio;
5. Fondazione: designazione del Revisore dei Conti (effettivo e supplente) dell'Ordine (art. 14 della Statuto);
6. Varie ed eventuali.

Presenti: Andriola, Contini, Fagioli, Finzi, Girotti, Grusso, Luraschi, Mariani, Parlante, Penati, Ponticelli, Roderi, Vannucchi.

Assenti giustificati: Baretich, Bosetti,

Presiede: Finzi

Segretario: Parlante

PUNTO 1 - APPROVAZIONE VERBALE N. 1/17 DEL 19.07.2017

Il verbale 1/17 del 19/07/2017 viene approvato all'unanimità.

PUNTO 2. BIS - ATTRIBUZIONE POTERI DI FIRMA (PRESIDENTE, SEGRETARIO E TESORIERE)-Del.01

Con il rinnovo delle cariche del Consiglio uscito dalle elezioni di luglio, occorre attribuire al Presidente Bruno Finzi, al Consigliere Segretario Maria Gabriella Parlante e al Tesoriere Maurizio Vannucchi, tutti i poteri di gestione dei conti correnti e degli altri rapporti in essere con gli Istituti Bancari con i quali l'Ordine intrattiene rapporti relativamente a qualsiasi tipo di

operazione, in nome e per conto dell'Ordine. Detti poteri saranno esercitati con firma libera e disgiunta senza limitazione di importo da parte di ciascuno dei predetti membri del Consiglio.

Il Consiglio approva.

(Letto ed approvato seduta stante)

PUNTO 5 - FONDAZIONE: DESIGNAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI (EFFETTIVO E SUPPLENTE)

DELL'ORDINE (ART. 14 DELLA STATUTO)-Del.02

Ai sensi dell'art.14 della Statuto della Fondazione, al Consiglio dell'Ordine spetta la designazione di un Revisore, titolare, e del Revisore supplente. Propone per la carica di titolare il dott. Claudio Badalotti e per la carica di supplente il dott. Andrea Bellu. Ambedue sono iscritti all'Albo dei d Commercialisti di Milano.

Il Consiglio approva.

PUNTO 6 - VARIE ED EVENTUALI

1- Finzi comunica che alcuni Comuni stanno chiedendo nominativi di professionisti cui affidare l'incarico di consulenza in materia di verifica deposito sismico ex L.R. 33/2015. Per questo la CROIL ha elaborato un bando tipo "Indagine di mercato per l'individuazione di soggetti idonei per l'affidamento di consulenze a supporto della verifica e del controllo in materia strutturale ed antisismica" che verrà inviato ai Comuni interessati.

Finzi propone che anche l'Ordine di Milano utilizzi e diffonda tale bando. Il Consiglio approva.

2-Finzi informa che il presidente del Comitato CTU del Tribunale di Milano ha inviato una comunicazione con la quale ci comunica che la documentazione che viene presentata alla Cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale dagli aspiranti CTU deve essere trasmessa anche all'Ordine di appartenenza. Il Presidente delega quindi Contini a occuparsi dell'argomento e a rappresentarlo alle riunioni in Tribunale per la nomina dei CTU.

Il Consiglio approva.

3- richiesta di ANAC a proposito di dichiarazione da parte dei 15 consiglieri di cause di inconfiribilita' e incompatibilita'.

Finzi chiede a Dolcetta di mandare ai consiglieri una mail con cui si indicano i dati necessari (CV e dichiarazione)

4- INARCASSA chiede all'Ordine di mandare i nodi periferici a corsi di aggiornamento per poter rispondere ai quesiti

posti dagli iscritti, ed in futuro anche per la procedura “inarcassa in conference”.

I nodi periferici che se ne occupano saranno Marta Rossi, Alessandra Cimbro e Damiana Caputo.

Il Consiglio approva.

5- Mariani propone che nel prossimo Consiglio si tratti l'argomento “consiglieri aggiunti” del Consiglio della Fondazione.

Si possono nominare fino a quattro consiglieri aggiunti. Mariani propone Gianluca Sironi. Finzi propone Chiara Battistoni.

5- Calendario prossimi Consigli

13 e 27 settembre

11 e 25 ottobre

15 e 29 novembre

13 dicembre

Intervallati da due – tre CDA della FOIM

PUNTO 2 - MOVIMENTO ISCRITTI (PARLANTE) Del.03-04-05)

Iscrizioni:

- Nuovi iscritti: n. 1
- Reiscritti: n. 1

Cancellazioni:

- Dimissioni n. 4
- Deceduti: n.1

Il bilancio chiude in **negativo di -3 iscritti.**

Il totale degli iscritti a tutt'oggi è di **n. 11630** (di cui n. 282 per la sez. B) + 1 Società di professionisti.

MOROSI

Il Consigliere Segretario illustra la situazione di morosità dell'ing....omissis....., in arretrato delle quote dal 2013 per complessivi euro...omissis..... L'ultimo sollecito del giugno 2017 tramite raccomandata A.R. è tornato per compiuta

giacenza, in precedenza l'ingegnere aveva comunicato che avrebbe provveduto al pagamento al rientro in Italia nell'agosto 2015. La pratica non era stata passata ad Equitalia in quanto il debito era precedente al 2014.

Il Consiglio decide di deferirlo al Consiglio di Disciplina per la procedura di sospensione per morosità. (Del. 04)

Riprendendo in esame le situazioni di morosità già in carico ad Equitalia, Parlante porta all'attenzione del Consiglio la situazione di n. 12 iscritti, di età superiore ad 84 anni, e per questo esonerati dal pagamento della quota 2017.

Come già deliberato per il collega...omissis....., si propone di cancellare il debito e procedere al discarico delle posizioni presso Equitalia.

In considerazione dell'età dei colleghi e della loro anzianità di iscrizione, il Consiglio delibera di abbuonare le quote ma di continuare le indagini sulla esistenza in vita di codesti colleghi. (Del. 05)

.....omissis.....

PUNTO 3 - ANALISI DELLE COMMISSIONI ESISTENTI

Finzi propone di istituire un gruppo di lavoro che esamini le commissioni esistenti e ne verifichi l'utilità. Penati riferisce che le commissioni sono il cuore dell'Ordine e quindi sono loro che portano avanti l'Ordine.

In Farerete solo due commissioni non hanno partecipato. Su Argomenti è stata pubblicata una sintesi delle attività delle commissioni.

L'obiettivo è che le commissioni non abbiano possibilmente aree di sovrapposizione nei campi di attività al fine di renderle più forti.

Finzi ricorda che dobbiamo fornire una mission alle commissioni vale a dire quale è il servizio che la commissione deve fornire agli iscritti.

Mariani ricorda che esiste un regolamento base per le commissioni che non è molto noto. Roderi ritiene che le commissioni non devono essere ridotte ma piuttosto aumentate sempre evitando la sovrapposizione degli argomenti.

Gruosso ritiene che vi siano vari tipi di commissioni: necessarie all'attività istituzionale (tipo parcelle) altre che si occupano di interazione con i colleghi che potrebbero lavorare sul senso di appartenenza, altre che si occupano di argomenti nuovi (tipo startup) che non sono tipici della professione ingegnere e quindi potrebbero essere lasciate un po' più libere. Girotti

pensa sia il caso di individuare le commissioni permanenti necessarie prima di crearne altre.

Fagioli si associa e propone di creare gruppi di lavoro a tempo per obiettivi.

Contini ritiene che le commissioni lavorino verso gli iscritti, verso l'esterno e che debbano essere un po' consulenti per la formazione specifica. Occorre definire oltre la mission anche il numero di partecipanti alla commissione. Sarebbe opportuno che le commissioni rispecchino anche quelle analoghe della CROIL e del CNI

Parlante ricorda che il Consiglio nomina di solito i Presidenti e i Presidenti propongono le cooptazioni.

Vannucchi ritiene ci sia da snellire le attività delle commissioni cercando di attivare meglio i contatti con il mondo dell'industria.

Andriola ritiene che un segnale forte possa essere un regolamento unico per tutte le commissioni. Diamo loro mandato di guardarsi intorno per vedere le aree di sovrapposizione con le altre commissioni. Nel creare gruppi di lavoro interdisciplinari un aspetto positivo sarebbe attirare da fuori colleghi esterni che possano fare parte di tali gruppi di lavoro che un domani potranno essere nuovi iscritti.

Molti corsi organizzati dalle commissioni richiedono molto tempo, energie, contatti; tuttavia spesso non vi è partecipazione elevata da parte degli iscritti e i corsi possono essere un flop.

Si potrebbero chiedere alle commissioni di preparare un elenco dei contatti delle associazioni con cui interagiscono, quali sono i relatori dei corsi; nell'ambito di FareRete sarebbe utile perché i contatti possono essere condivisi.

Infine dovrebbe esserci un comitato che dia indicazioni alla FOIM sulla formazione e sui modi di gestirla, almeno su alcune tematiche.

Ponticelli propone che vi siano dei referenti che raggruppino le commissioni in modo da coordinarle.

Anche i punti del nostro programma elettorale potrebbero diventare obiettivi delle commissioni, così come linee guide compensi o pubblicazioni su aspetti che riguardano la professione.

Luraschi concorda sull'importanza di fare conoscere agli iscritti gli obiettivi delle commissioni che comunque vanno condivisi con il Consiglio e con i capi area.

Occorre fare in modo che le commissioni funzionino verificandone l'attività, altrimenti possono essere eliminate.

Mariani propone che ci siano almeno quattro persone, tre rappresentanti dei tre settori dell'ingegneria e una coordinatrice

giovane. Occorre rivedere le commissioni, i nomi, come fare i gruppi di lavoro, portando al Consiglio le proposte.

E' importante saper la percentuale di partecipazione dei colleghi alle commissioni, fornendo indicazioni in tal senso ai Presidenti di commissione. Finzi conclude dicendo che l'idea di rinfrescare le commissioni è una buona idea anche se non è certo che sia un modo di attrarre nuovi colleghi.

Penati riferisce che sulla base di FareRete, sarebbe importante capire come sono composte, i membri dovrebbero essere molto competenti, le commissioni devono essere di supporto e aiuto anche per i tavoli tecnici presso i vari enti, giungendo ad un risultato finale; apertura agli iscritti deve essere ben valutata.

In FareRete le commissioni già si confrontano e quindi i capi area non sono necessari.

E' anche importante attribuire oneri ed onori ai Presidenti.

La Penati dovrebbe sentire i vecchi Presidenti che sicuramente hanno lavorato e potrebbero avere nuove idee di rifondazione della loro commissione.

Finzi ricorda come esistano diverse iniziative che non ci vedono solo parlare con l'amministrazione ma siamo accanto agli altri ordini, nella CROIL, e nel CNI.

Il Consiglio decide che il gruppo di lavoro per l'esame delle commissioni sia composto da Enrico Mariani, Giambattista Grusso, Davide Luraschi, Carlotta Penati come coordinatrice e Sergio Ponticelli per FOIM.

Girotti ricorda la commissione esami di stato che non funziona da anni ma sarebbe importante riprendesse i lavori.

PUNTO 4 - DISCUSSIONE POLITICA DEI PROGETTI DELL'ORDINE PER IL PROSSIMO QUADRIENNIO-(Del.06)

Fagioli ritiene prioritario modificare in aumento il numero di iscritti che partecipa alla vita dell'Ordine e quindi anche poi alle votazioni. Vorrebbe occuparsi di comunicazione con gli iscritti, creando newsletter con argomenti vari: previdenza, nomina commissioni, customer satisfaction degli iscritti sulla formazione,

Finzi ricorda che c'è agenzia di comunicazione con cui occorre interfacciarsi per la comunicazione. Poi c'è Argomenti come allegato al Giornale dell'Ingegnere.

Andriola ritiene di poter fornire contributi sulla innovazione in generale.

Luraschi insiste sulle convenzioni. Girotti propone di occuparsi con Roderi degli enti, aziende che occupano ingegneri, affinché anche a loro arrivino le convenzioni. Inoltre, si possono occupare degli ingegneri dipendenti.

Vannucchi si potrà occupare di coordinamento della formazione.

Quindi il Consiglio attribuisce le seguenti deleghe-(Del.06):

Comunicazione – delega Fagioli

Rapporti con il Politecnico – delega Grusso

Formazione – delega Vannucchi

Innovazione – delega Andriola

Convenzioni – delega Luraschi

Enti, Aziende e Ingegneri Dipendenti – deleghe Girotti e Roderi

La seduta è tolta alle ore 20:30

Prossima riunione di Consiglio: 13 settembre 2017 ore 18.00

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Maria Gabriella Parlante)

IL PRESIDENTE

(Bruno Finzi)